Numero			Bellinzona
5836	ep	1	29 novembre 2023

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Alessandro Corti
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione n. 133.23 del 9 ottobre 2023
Trasporto pubblico nelle Valli: quale futuro?

Signori deputati,

nella vostra interrogazione evidenziate l'importanza strategica del mantenimento della linea panoramica del San Gottardo ed esprimete delle riserve sull'offerta di trasporto pubblico nelle Tre Valli, sulla mancanza di collegamenti ferroviari per i comuni di Prato Leventina e Riviera e sul rispetto della parità di servizio pubblico per tutti i cittadini con riferimento al piano delle zone abbonamenti della Comunità tariffale Arcobaleno.

Nello specifico delle vostre richieste rispondiamo come segue.

1. **In seguito all'incidente ferroviario avvenuto nella galleria di base del San Gottardo il 10 agosto 2023, quale posizione intende adottare il Consiglio di Stato nei confronti dell'azienda FFS e della sua strategia futura in merito al vecchio tracciato ferroviario del San Gottardo? Un suo smantellamento sarebbe ancora ipotizzabile?**

Nel concetto "Visione - linea panoramica del San Gottardo" delle FFS, confermato dall'Ufficio federale dei trasporti, questa linea continuerà a essere gestita a doppio binario e, oltre al traffico regolare, dovrà servire anche come linea di deviazione per i treni con profilo adeguato in caso di interruzione parziale o totale della galleria di base del San Gottardo.

L'obiettivo a lungo termine è confluito nel programma di utilizzazione della rete relativo alla fase di ampliamento 2035 adottato dal Consiglio federale, motivo per cui uno smantellamento della linea panoramica del San Gottardo non è ipotizzabile.

2. **Il preventivo 2024 comporterà una riduzione della frequenza di circolazione dei mezzi pubblici (treni FFS, AutoPostale, Autolinee regionali) nelle zone periferiche? Nel caso, quali corse subiranno dei tagli e per quale motivo effettivo?**

Le prestazioni di trasporto pubblico per il 2024 sono state confermate come da progetto d'orario (cfr. https://www.tp-info.ch/sites/default/files/2023-05/ti-sm_progetto-orario-2024_commento.pdf), vale a dire con lievi modifiche delle prestazioni su singole linee per ottimizzare il servizio e l'impiego delle risorse. In particolare sono state eliminate alcune corse molto poco utilizzate su alcune linee regionali (non forzatamente periferiche) e ottimizzati dei tempi di percorrenza e delle coincidenze. Non è invece prevista una riduzione sistematica della frequenza delle corse.

Ricordiamo che ogni anno in primavera (tra fine maggio e metà giugno) ha luogo la consultazione del "progetto d'orario", vale a dire dell'orario pianificato per l'anno successivo, con tutte le modifiche conosciute in quel momento. Tramite il sito Internet apposito (www.tp-info.ch/it/progetto-dorario) tutti gli interessati, privati e pubblici, possono trasmettere il proprio parere al Cantone di riferimento.

3. Per quale motivo le fermate di Rodi Fiesso, Osogna e Cresciano sono state dismesse? È stata mai valutata con le FFS la riapertura di tali fermate?

Le tre stazioni citate, assieme ad altre tra Bellinzona ed Airolo (Claro, Bodio, Lavorgo, Giornico ed Ambrì-Piotta) sono state dismesse il 29 maggio 1994 quando è stata creata la linea autobus Bellinzona–Airolo in sostituzione del traffico regionale ferroviario, con un servizio più capillare per le località citate (attuali linee 221 Bellinzona–Claro–Osogna–Biasca rispettivamente 120 Osogna–Biasca–Faido–Airolo).

La modifica ha permesso non solo di servire più da vicino gli abitati ma soprattutto ha liberato capacità sulla ferrovia per aumentare l'offerta con treni veloci nel traffico passeggeri e merci. Dopo l'apertura della Galleria di base del San Gottardo avvenuta a dicembre del 2016, dall'orario 2017 rispettivamente 2018 sono state riaperte al traffico passeggeri sistematico le stazioni leventinesi di Bodio, Lavorgo e Ambrì-Piotta. L'orario non permette l'inserimento di ulteriori fermate in Leventina né allo stato attuale e nemmeno in prospettiva futura, motivo per cui la stazione di Rodi-Fiesso rimarrà non servita.

Differente è il discorso per la Riviera, dove la riapertura della stazione di Osogna-Cresciano è condizionata dalla realizzazione della circonvallazione di Bellinzona (completamento di Alptransit). Infatti, nella situazione attuale in cui tutti i treni passeggeri e merci devono transitare in questa stazione non è fattibile inserire la fermata per i treni TILO. Tuttavia, essa è inserita nella scheda M7 "Sistema ferroviario regionale" del Piano direttore quale informazione preliminare.

Pur non essendo una misura del Piano regionale dei trasporti della Regione Tre Valli, nell'ottica della promozione del trasporto pubblico per gli spostamenti dalla Regione Tre Valli verso i centri degli agglomerati è opportuno un approfondimento dell'opportunità e della fattibilità di tale fermata nell'ottica di una prossima fase di ampliamento del Programma di sviluppo strategico dell'infrastruttura ferroviaria (PROSSIF).

4. Il Consiglio di Stato intende valutare la costruzione di passerelle di collegamento tra il lato est e il lato ovest del fiume Ticino nel distretto di Riviera, allo scopo di favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici da parte dei residenti locali?

Sulla base alla Convenzione del 26 gennaio 2022 tra lo scrivente Consiglio e la Commissione regionale dei trasporti della Regione Tre Valli (CRT RTV), quest'ultima si sta occupando dell'aggiornamento del Piano regionale dei trasporti. In questo ambito la rete ciclabile regionale potrà essere verificata e adeguata, anche nell'ottica degli spostamenti utilitari dei residenti. Negli approfondimenti rientra anche la valutazione della necessità di nuove tratte tra cui eventuali passerelle sul fiume Ticino.

Questo Consiglio valuterà le proposte contenute nel nuovo Piano regionale dei trasporti, che la CRT RTV si è impegnata a sottoporre nel corso del 2024.

5. È prevista una semplificazione delle zone tariffali Arcobaleno che permetta di agevolare gli spostamenti della popolazione nelle diverse aree geografiche del Cantone e che, in definitiva, renda più attrattivo il trasporto pubblico nelle zone periferiche?

Negli scorsi mesi il Dipartimento del territorio e le imprese di trasporto si sono chinate sulla possibilità di unificare i piani zone abbonamenti e biglietti Arcobaleno per favorire i viaggi singoli nelle aree periferiche grazie alla riduzione del numero di zone da acquistare. La soluzione che verrà applicata da dicembre 2024 consiste nell'applicare il piano zone abbonamenti anche per i biglietti. In questo modo gli utenti nelle valli del nostro Cantone potranno beneficiare di zone di tariffa integrata più grandi e con i biglietti singoli e le carte per più corse potranno spostarsi verso i centri urbani o i nodi ferroviari con l'acquisto di un numero di zone inferiore.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 4 ore.

Vogliate gradire, signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente
Raffaele De Rosa

Il Cancelliere
Arnoldo Coduri

Copia a:
- Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (dt-dstm@ti.ch)
- Sezione della mobilità (dt-sm@ti.ch)